CORTE DEI CONTI - CCC - CCC - 0000245 - Interno - 05/03/2025 - 09:03

Deliberazione n.9/2025/CCC

CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE
PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE
DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO
IN COMPOSIZIONE INTEGRATA
(art. 2 della del.ne n. 272/2021 del Consiglio di presidenza)

composto dai magistrati

Massimiliano Minerva	Presidente (relatore)
Maria Teresa Polverino	Presidente (correlatore)
Antonio Buccarelli	Presidente (correlatore)
Rosa Francaviglia	Consigliere
Paola Briguori	Consigliere
Alessandro Forlani	Consigliere
Giuseppina Veccia	Consigliere
Benedetto Brancoli Busdraghi	Primo Referendario
Fedor Melatti	Primo Referendario
Anna Peta	Primo Referendario
Gaspare Rappa	Primo Referendario
Raimondo Nocerino	Primo Referendario
Daniela D'Amaro	Prino Referendario

nella camera di consiglio del 4 marzo 2025 (in presenza e da remoto)
ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dall'art. 1, c. 12-quinquies, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 61/SSRRCO/INPR/2024 del 19 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il documento concernente la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2025", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 4 del 4 febbraio 2025, con la quale è stato approvato il "Quadro programmatico del controllo concomitante sulle gestioni pubbliche statali in corso di svolgimento per l'anno 2025" (Programmazione 2025);

VISTA la deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Liguria n. 25 del 6 febbraio 2025, con la quale è stato approvato il "Programma delle attività per l'anno 2025";

VISTA la deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Lombardia n. 31 del 19 febbraio 2025, con la quale è stato approvato il "Programma delle attività per l'anno 2025";

VISTA l'ordinanza n. 5/2025/CCC del 26 febbraio 2025, con cui il Presidente del Collegio ha convocato l'odierna camera di consiglio (in presenza e da remoto);

UDITI nell'adunanza del 4 marzo 2025 i relatori Pres. Massimiliano Minerva, Pres. Maria Teresa Polverino (per la Sezione regionale di controllo per la Liguria), Pres. Antonio Buccarelli (per la Sezione regionale di controllo per la Lombardia);

PREMESSO CHE

Si premette che a seguito dell'invio, con nota prot. CCC n. 130 del 5 febbraio 2025, della Programmazione 2025 da parte del Collegio del controllo concomitante a tutte le Sezioni regionali di controllo della Corte, il Presidente della Sezione regionale di controllo Liguria e il Presidente della Sezione regionale di controllo Lombardia hanno manifestato

interesse all'adozione delle modalità procedimentali previste dall'art. 2 della deliberazione n. 272 del 2021 del Consiglio di Presidenza – recante il "Regolamento concernente il Collegio del controllo concomitante di cui all'art. 22 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, conv. con mod. dalla legge 11 settembre 2020, n. 120" - il quale prevede che il Collegio del controllo concomitante, in composizione integrata dai Presidenti delle Sezioni di controllo di volta in volta interessate, stabilisca le modalità "della collaborazione operativa, le procedure, i criteri metodologici e le linee comuni" dei controlli da svolgere con altre Sezioni (co. 1).

Pertanto, avendo concordato con la Sezione regionale di controllo per la Liguria e con la Sezione regionale di controllo per la Lombardia di procedere congiuntamente al controllo concomitante del progetto "Metropolitane nelle grandi aree urbane", che risulta inserito sia nella programmazione centrale del Collegio, sia nelle programmazioni regionali delle Sezioni sopra indicate ed avendo acquisito la disponibilità a partecipare all'adunanza a composizione integrata prevista in questi casi dalla citata delibera n. 272/2021 del Consiglio di presidenza, il Presidente ha provveduto a convocare per la data odierna il Collegio nella composizione speciale, per discutere il seguente punto all'ordine del giorno: collaborazione operativa, procedure, criteri metodologici e linee comuni del controllo relativamente al seguente intervento: "Metropolitane nelle grandi aree urbane".

Si precisa che l'intervento in questione, del quale è titolare il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, contempla, tra gli altri, anche soggetti attuatori aventi sede nel territorio regionale e che, pertanto, è opinione del Collegio che sussistano motivate esigenze istruttorie per un approfondito *focus* a livello territoriale e locale (anche a campione), da svolgere insieme alle Sezioni regionali interessate.

Con specifico riferimento, dunque, all'intervento "Metropolitane nelle grandi aree urbane", la presente deliberazione intende individuare "le modalità della collaborazione operativa, le procedure, i criteri metodologici e le linee comuni" (cfr. art. 2, co. 1, della delibera 272/2021 del Consiglio di presidenza della Corte dei conti) dei controlli da svolgere congiuntamente, come di seguito sinteticamente indicate.

1) Le linee comuni.

a. In via preliminare, il Collegio a composizione integrata intende integralmente richiamati in questa sede i principi generali, gli ambiti, gli strumenti e gli esiti del controllo

concomitante, come anticipati dalle Sezioni riunite della Corte sin dalla deliberazione n. 29 del 21 luglio 2009 ed ulteriormente precisati dalla deliberazione di questo Collegio n. 1 del 22 febbraio 2022.

b. In particolare, il controllo concomitante tende ad assicurare un'azione propulsiva ed acceleratoria delle attività delle pubbliche amministrazioni finalizzata al corretto impiego delle risorse disponibili, molte delle quali provenienti dall'Unione europea e rimesse alla gestione pubblica, al fine di intercettare e, ove possibile, prevenire, anche attraverso un dialogo aperto con le stesse Amministrazioni, gravi irregolarità gestionali o gravi deviazioni da obiettivi, procedure o tempi di attuazione degli interventi.

c. L'obiettivo di questa forma di controllo è cercare di anticipare e precorrere le varie scadenze intermedie e le devianze gestionali dei progetti (attraverso, ad esempio, l'individuazione di indici di anomalia e di rischio), ponendosi in tal modo in quella logica, anche predittiva, voluta dal legislatore.

d. Inoltre, sempre in via preliminare e di condivisione delle linee comuni generali, il Collegio a composizione integrata sottolinea l'importanza del modello collaborativo nell'ambito del controllo concomitante, il quale per sua natura deve necessariamente lucrare rapidità ed efficienza del controllo stesso anche dal necessario coordinamento tra Collegio centrale e Sezioni regionali di controllo; ciò in quanto la stessa unitarietà dei fenomeni esaminati, nonché la rilevanza anche in ambito sovranazionale o territoriale dei risultati ottenuti dalle amministrazioni, rende necessario sviluppare adeguate forme di collegamento e coordinamento internamente all'Istituto (cfr. anche Delibera n. 61/SSRRCO/INPR/2024 del 19 dicembre 2024 delle Sezioni riunite in sede di controllo). Proprio al modello collaborativo si ispirerà anche l'attività di controllo concomitante sull'intervento in questione, finalizzata a verificare congiuntamente la correttezza, tempestività e regolarità della realizzazione dell'intervento "Metropolitane nelle grandi aree urbane".

e. In questa prospettiva, l'attenzione del Collegio a composizione integrata, attraverso l'indagine in questione, sarà rivolta a verificare, anche attraverso opportuni momenti di confronto con i soggetti interessati, i ritardi, le concrete inefficienze e le disfunzioni gestionali del progetto in commento, non limitandosi ad effettuare le (pur indefettibili) valutazioni di mera legittimità e regolarità finanziaria, in modo da essere effettivamente di impulso rispetto all'azione amministrativa.

2) I criteri metodologici.

a. Le attività istruttorie comporteranno verifiche puntuali dei cronoprogrammi e del raggiungimento degli obiettivi intermedi, orientate anche a far emergere, già in corso di svolgimento, eventuali gravi irregolarità gestionali, livelli di *perfomance* non adeguati a garantire il raggiungimento dei risultati (da misurare anche tramite gli appositi indicatori predisposti dalle amministrazioni) ovvero rilevanti ed ingiustificati ritardi nell'esecuzione dei progetti in questione – da segnalare alle amministrazioni inizialmente attraverso apposite raccomandazioni o avvisi (*warning*) - contribuendo, in tal modo, a ridurre i rischi gestionali del progetto in questione.

b. Andrà anche valorizzato il "principio di non aggravamento istruttorio" (nel senso di non appesantire le amministrazioni con eccessive richieste di atti, dati e documenti, qualora siano disponibili *aliunde*, in particolare tramite i sistemi informativi istituzionali). Difatti, la finalizzazione del controllo concomitante all'attivazione di correttivi in corso d'opera ed il carattere fortemente ravvicinato al momento gestorio - che ne costituisce il tratto differenziale rispetto alle altre forme di controllo - impongono l'impiego di strumenti in grado di assicurare una conoscenza costantemente aggiornata dei dati analitici e delle informazioni relative ai tempi, ai modi ed ai costi della realizzazione del progetto in esame.

c. Le risultanze istruttorie andranno confrontate con i dati presenti in altri sistemi utilizzabili a livello centrale e regionale, quale, ad es. SICR o BDAP, o in banche dati operanti a livello regionale.

   Nel rispetto del principio del contraddittorio espressamente previsto, in particolare, dalla normativa istitutiva del controllo concomitante (art. 11 della l. 15/2009), l'acquisizione dei dati e delle informazioni avverrà, inoltre, con le consuete modalità di confronto e dialogo con le amministrazioni responsabili della gestione degli interventi sottoposti al controllo concomitante, attraverso apposite richieste in sede istruttoria, o, se ritenuti più funzionali ai predetti fini, mediante audizioni o visite istruttorie *in loco* (finalizzate ad una "presenza costruttiva" del controllore concomitante), sempre adeguatamente verbalizzate.

3) Collaborazione operativa e procedure

a. Il Collegio del controllo concomitante svolgerà l'indagine nei confronti dell'amministrazione centrale titolare dell'intervento, mentre la Sezione regionale effettuerà i propri approfondimenti istruttori nei confronti della Regione, delle altre amministrazioni pubbliche e degli altri organi di *governance* aventi sede nel territorio di propria competenza, al fine di giungere ad una visione complessiva e organica dell'iter di realizzazione del progetto, fatte salve le rispettive competenze nei casi in cui le criticità rilevate siano esclusivamente riferite all'ambito di gestione centrale o regionale.

b. Le acquisizioni istruttorie saranno immediatamente condivise tra i magistrati istruttori, i quali si confronteranno periodicamente sulle risultanze e concorderanno i successivi *step* istruttori.

c. Qualora, nel corso delle attività istruttorie come sopra concordate, emergano criticità comuni ai diversi ambiti di competenza, i magistrati istruttori della Sezione regionale di controllo e del Collegio invieranno un'unica relazione di deferimento, sottoscritta da ciascuno per la propria parte di competenza, ai Presidenti delle Sezioni regionali di controllo competenti e al Presidente del Collegio, il quale ultimo convocherà una adunanza a composizione integrata per le conseguenti decisioni, con la partecipazione dei predetti magistrati istruttori in qualità di relatori e dei Presidenti delle Sezioni regionali competenti (cfr. art. 3 della citata del.ne n. 272 del 2021 del Consiglio di Presidenza della Corte).

d. Quanto agli esiti del controllo concomitante, oggetto della relazione di cui al punto che precede, essi sono così schematizzabili:

i. nei casi previsti dall'art. 22 del d.l. n. 76 del 2020 (accertamento di gravi irregolarità gestionali o rilevanti ed ingiustificati ritardi nell'erogazione di contributi) e qualora gli esiti in discorso abbiano quali destinatari le amministrazioni centrali, il Collegio a composizione integrata approva una deliberazione di accertamento delle criticità rilevate, cui fa seguito una deliberazione del Collegio a composizione ordinaria per l'eventuale attivazione, da parte dell'amministrazione interessata, della responsabilità dirigenziale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21, comma 1, del d. lgs. n. 165/2001, da trasmettere all'amministrazione centrale competente.

Qualora gli esiti in discorso abbiano quali destinatari la Regione o gli enti locali aventi sede nel relativo territorio, il Collegio a composizione integrata approva una

deliberazione di accertamento delle criticità rilevate e, conseguentemente, la Sezione regionale di controllo, facendo proprie le decisioni del Collegio a composizione integrata, adotta la deliberazione per l'eventuale attivazione, da parte dell'amministrazione interessata, della responsabilità dirigenziale, da trasmettere all'amministrazione competente.

ii. Oltre agli esiti normativamente previsti, qualora venga accertata la presenza di ritardi o di irregolarità gestionali tali da non integrare la soglia di gravità prevista dall'art. 22 del d.l. n. 76 del 2020, il Collegio a composizione integrata approva una deliberazione di accertamento delle criticità, contenente anche le conseguenti misure (raccomandazioni, ecc.) ai fini dell'autocorrezione da parte delle amministrazioni interessate. Successivamente, il Collegio a composizione integrata, a seguito del deferimento congiunto dei magistrati istruttori, accerta l'eventuale adozione delle misure autocorrettive da parte delle amministrazioni interessate.

ii. Qualora non siano rilevate criticità nella fase istruttoria di riferimento, i magistrati istruttori del Collegio e delle Sezioni Regionali predispongono una breve relazione e propongono congiuntamente ai Presidenti di adottare, in sede di Collegio a composizione integrata, una delibera di accertamento dello stato di attuazione dell'intervento;

e. Eventuali ulteriori modalità di collaborazione operativa e le relative procedure, esecutive e di attuazione delle presenti linee comuni generali, saranno stabilite dai magistrati istruttori, d'intesa tra loro e sentiti i Presidenti.

P.Q.M.

Il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, a composizione integrata, con specifico riferimento all'intervento "Metropolitane nelle grandi aree urbane"

APPROVA

"le modalità della collaborazione operativa, le procedure, i criteri metodologici e le linee comuni" (art. 2, co. 1, della delibera 272/2021 del Consiglio di presidenza) dei controlli da svolgere in comune, come sinteticamente indicate nella parte motiva della presente deliberazione.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

- comune di Genova
- comune di Milano

La presente deliberazione è pubblicata nell'apposita area del sito istituzionale della Corte e nella banca dati del controllo.

Così deciso in Roma e in videoconferenza, nella camera di consiglio del 4 marzo 2025.

Il Presidente
della Sezione regionale
di controllo Liguria
Maria Teresa Polverino (correlatore)
(f.to digitalmente)

Il Presidente del Collegio del controllo concomitante
a composizione integrata
Massimiliano Minerva (relatore)
(f.to digitalmente)

Il Presidente
della Sezione regionale
di controllo Lombardia
Antonio Buccarelli (correlatore)
(f.to digitalmente)

Depositata in Segreteria in data 4 marzo 2025
La Funzionaria preposta
Luigina SANTOPRETE
(f.to digitalmente)